

Tre incontri per ripensare il verde di Gallarate

Pubblicato: Giovedì 19 Maggio 2022



Tre incontri per valorizzare il verde urbano di **Gallarate** organizzati dalla sinergia tra il comitato Salviamo gli alberi di Gallarate e la sezione cittadina di Legambiente.

L'idea è nata da un lungo percorso di approfondimenti nei mesi scorsi, «in cui apparentemente eravamo poco presenti sulla scena», ha spiegato **Olivia Pastorelli** del comitato: «Attraverso gli accessi agli atti abbiamo cercato di capire come funziona la manutenzione del verde pubblico a Gallarate».

Sarà l'occasione per mettere l'ambiente al centro del dibattito pubblico-politico, per questo sono invitati tutti i gallaratesi e le forze di maggioranza e opposizione che siedono in consiglio comunale.

Gli incontri

Il primo sarà sabato **21 maggio**, alle ore 11 in [piazza Giovanni XXIII](#): «Ripercorreranno lo stato dell'arte del verde urbano dopo i lavori di riqualificazione». La piazza antistante la stazione l'anno scorso era stata il terreno di scontro tra i comitati e l'amministrazione Cassani l'anno scorso per il progetto di riqualificazione della piazza antistante la stazione, gli ambientalisti avevano anche fatto ricorso al Tar per l'abbattimento di otto alberi.

Si prosegue giovedì **26 maggio**, alle ore 21 con l'incontro "**Il verde a Gallarate e nella città urbana – un patrimonio a rischio**". «Faremo un punto sulla situazione del verde a Gallarate insieme ad **Alessandro Borgini** di Iste (Associazione medici per l'ambiente, *ndr*) che si focalizzerà sull'effetto

benefico del patrimonio arboreo sui cittadini e Daniele Zanzi che parlerà delle politiche verdi in città».

Ci sarà anche **Valentina Minazzi**, vicepresidente di Legambiente Lombardia che parlerà della perdita del patrimonio boschivo intorno a Malpensa, «che penalizza in maniera negativa l'urbanizzazione e la cementificazione molto forte» se si pensa a **Cargo city**, alla costruzione del Terminal 2 nel Parco del Ticino, all'ospedale nuovo tra **Busto Arsizio e Gallarate** («metterà in pericolo i boschi tra Samarate e Busto»).

Per gli ambientalisti si tratta di una zona già «con record negativo di consumo di suolo e che **rischia di peggiorare a causa di questi interventi**».

Infine, sabato **11 giugno** appuntamento al parco Bassetti (in foto) per una passeggiata alla scoperta del polmone verde con la guida di **Lorenzo Gnocchi** di Legambiente Cassano Magnago. Appuntamento alle 17: «Pensiamo che questa città abbia delle risorse e che queste debbano essere tutelate e le politiche cittadine devono puntare alla valorizzazione di queste realtà», ha commentato **Raffaella Filippini** di Legambiente.

«Stiamo andando verso una cementificazione unica – ha continuato Filippini – la devastazione è grande e continua, mentre abbiamo bisogno di capire che il verde ci può dare qualcosa. Bisogna dare una spinta per il futuro: speriamo di **riportare all'attenzione i gallaratesi che sembrano un po' addormentati sul tema ambientale** e più attenti alla questione economica che, però, se si guarda avanti nel tempo, rimane marginale».

Pastorelli ha poi evidenziato l'importanza della ricaduta economica che avrebbe un investimento sul verde: «Investire sul verde, sull'ambiente e sulla natura è segno di lungimiranza: alla lunga sarà produttivo perché eviterà delle spese enormi e i costi della devastazione. **Il cambiamento climatico, gli incendi e la desertificazione progressiva hanno dei costi economici e alla lunga i costi sono maggiori dei presunti profitti dell'oggi**».

L'approccio “superficiale” dell'amministrazione

Le due associazioni hanno poi ricordato l'incontro con l'ufficio tecnico a inizio anno, «e in quell'occasione abbiamo capito che l'approccio dell'amministrazione alla questione del verde urbano non è improntato a un'idea di programmazione e di progettualità, ma più legata all'**improvvisazione e a un approccio superficiale**».

«In questi mesi **abbiamo cercato di contattare Rech per un incontro** – ha aggiunto **Filiberto Zago** – ha voluto sapere da noi l'argomento **ma aspettiamo ancora una sua risposta**. A gennaio abbiamo fatto un incontro con i tecnici, noi avremmo voluto anche la parte politica per un confronto. Lo abbiamo invitato alle nostre iniziative, così come a tutti i gruppi di maggioranza e opposizione».

Nicole Erbeti

nicole.erbetti@gmail.com